

**PROGRAMMA
DEL
CANDIDATO SINDACO**

**DANIELA
GASPARINI**

LEGISLATURA 2009-2014



UN INVITO AI CITTADINI ...

Cari Cittadini e Cittadine di Cinisello Balsamo,

il Programma enunciato nelle pagine che seguono è frutto del lavoro tra tutte le forze politiche della nostra coalizione.

Sebbene completo e dettagliato, questo programma quinquennale non può essere esaustivo né intende sovrapporsi a lavori e progetti già in corso d'opera nella nostra città.

In una visione di democrazia partecipata, vorrei che il mio programma per la Città si potesse arricchire con il contributo dei Cittadini e Cittadine.

A tale scopo vi invito ad esprimere le vostre idee, priorità, aspettative partecipando alle attività degli organismi delegati o tramite le associazioni ma anche direttamente e personalmente.

A tale scopo abbiamo aperto il sito www.danielagasparini.it da cui rilevare i vostri commenti per orientare e per dare priorità sempre più "vere" al nostro programma.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e partecipazione!



PREMESSA ...

UN PATTO CON LA CITTÀ PER COSTRUIRE INSIEME IL NOSTRO FUTURO

Il principale obiettivo strategico che Cinisello Balsamo deve porsi da subito e per i prossimi anni è **affrontare la crisi economico-finanziaria senza regredire nel livello sia qualitativo che quantitativo dei servizi pubblici**. La congiuntura economica di questi mesi delinea un momento di svolta che richiede un rinnovato slancio collettivo.

Il nostro compito è ridisegnare il nostro futuro, valorizzando la cultura della partecipazione, l'esperienza dell'associazionismo mutualistico e cooperativo, il capitale umano e sociale diffuso nella nostra città e saremo in grado di farlo solo mobilitando le nostre migliori energie e risorse in un Patto con la città che permetta a cittadine e cittadini, imprese e associazioni di riconoscersi in un progetto comune.

Ciò permetterà di costruire una nuova visione, in grado di orientare le scelte e le azioni che gli attori istituzionali, economici e sociali dovranno intraprendere nei prossimi anni all'interno di un quadro definito e coerente di priorità. Una prospettiva in cui le esigenze del vivere e quelle della produzione si integrino in maniera complementare, fondendosi con strategie e progetti in grado di incidere positivamente sulla qualità ambientale e della vita quotidiana, sulla competitività territoriale, sulla coesione sociale, sulla capacità di governo e sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Pensiamo ad una città che alla fine del prossimo mandato amministrativo, alla vigilia di Expo 2015, sia uno dei gangli vitali dell'area metropolitana milanese, che sappia apportare un contributo originale e qualificato a quella "città infinità" che si sviluppa a partire da Milano irraggiandosi nel resto della Lombardia.

-- . --

CINISELLO BALSAMO ...

LA VISIONE DELLA CITTA' CHE VOGLIAMO

Si fonda su alcuni tratti caratteristici:

- **una città dei valori e dei diritti** che assume come elemento fondante la Costituzione italiana e fa proprie le battaglie per la pace e la difesa dei diritti umani;
- **una città che respira** nella quale l'inquinamento atmosferico e il consumo delle risorse naturali sono ridotti grazie ad efficaci interventi di carattere ambientale, frutto di investimenti pubblici su scala metropolitana e di una politica delle infrastrutture ecologicamente compatibile;
- **una città più verde** che realizza il Parco del Grugnotorto e lo connette al Parco Nord e più in generale al sistema dei parchi metropolitani: Groane, la valle del Lambro, Balossa etc.;
- **una città con una maggiore facilità di connessioni e di relazioni**, grazie a reti efficienti di trasporto pubblico, piste ciclabili, e servizi di supporto alla mobilità sostenibile (car-sharing, bici-stazioni, infomobilità), ma anche alla diffusione della fibra ottica e di nuovi strumenti di comunicazione e partecipazione;
- **un luogo più confortevole e accogliente** per chi vi abita grazie ad un grande intervento di riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano;
- **una città più giovane e dinamica, multiculturale** e attrattiva, che sappia essere ambiente ricettivo e accogliente verso la creatività, i nuovi stili di vita e le nuove culture;
- **una città più coesa e solidale**, capace di combattere vecchie e nuove povertà e forme di emarginazione, accogliere ed integrare le comunità di immigrati, fornire servizi efficienti e accessibili a persone e famiglie;
- **una città più competitiva**, che sappia integrare e mettere in rete l'economia locale con le opportunità metropolitane;
- **una città in cui sia più facile il rapporto tra cittadini ed istituzioni**, un luogo in cui tutti i cittadini, lavoratori e lavoratrici, imprenditori, studenti e immigrati, anziani e giovani, utenti temporanei, riescono a sviluppare con l'Amministrazione un dialogo più semplice e trasparente;

IL PROGRAMMA

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA – ETICA DELLA POLITICA

Vogliamo riaffermare il nostro impegno per la democrazia, per la vitalità delle sue istituzioni e per la credibilità delle sue classi dirigenti. **La politica per noi non è un mestiere o l'occasione per soddisfare interessi personali, ma passione civile, cura della nostra città e dei suoi cittadini e siamo preoccupati del distacco tra i cittadini e le istituzioni.** È urgente per la democrazia ristabilire un legame di fiducia tra i cittadini e la politica; per questo riteniamo che il nostro compito sia quello di ricostruire legami e solidarietà, energie e spirito di servizio, valori condivisi e prospettive di futuro. Occorre ripensare a strumenti più appropriati al fine di accrescere il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte strategiche del governo della città e di aumentare le loro effettive capacità di partecipazione e controllo.

La partecipazione è oggi quanto mai importante per riavvicinare i cittadini alle istituzioni, per formare una nuova classe dirigente locale responsabile e rispondente alle esigenze della città, per superare le contraddizioni e i rischi prodotti dai veloci cambiamenti economici e sociali che il mondo globale ci porta a vivere ogni giorno. Pertanto, superata la fase del decentramento amministrativo, diviene oggi necessario mettere in campo una molteplicità di nuovi strumenti: il bilancio sociale, i referendum consultivi (elettronici), i sondaggi, la web-TV per portare i Consigli Comunali nelle case.

Azioni:

Il regolamento del Consiglio Comunale va aggiornato immediatamente per rendere più proficuo il lavoro del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari; chiediamo pertanto ai rappresentanti di tutti i partiti di condividere con noi questa esigenza e di sottoscrivere da subito un impegno in tal senso. Per meglio adeguarsi ai nuovi bisogni, sarà anche necessario rivedere il Regolamento di funzionamento delle commissioni consiliari;

- Vogliamo avviare un nuovo modello partecipativo che veda il mantenimento di spazi legati alla partecipazione e un riconoscimento dell'azione dei cittadini e delle associazioni del territorio;
- La stessa azione dell'amministrazione comunale deve meglio armonizzarsi con le nuove esigenze di partecipazione e con le loro differenti modalità; per quanto riguarda la Giunta, riteniamo che questo obiettivo possa essere raggiunto conferendo agli assessori, oltre che alle deleghe tradizionali, anche deleghe progettuali legate ai territori;

- La semplificazione delle procedure diventa fatto determinante per le imprese e i cittadini. E' indispensabile migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese con il potenziamento di strumenti quali lo sportello unico, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed i servizi in rete, con l'obiettivo di servire i cittadini nel più breve tempo possibile e senza farli muovere inutilmente;
- Il difensore civico può essere un valido contributo per migliorare i rapporti cittadini-pubblica amministrazione e per questo è opportuno rivederne il regolamento, e nei limiti che la legge consente, delegare più poteri di controllo sull'operato delle strutture amministrative;
- Sostenere la riforma delle Autonomie Locali per rendere Comuni e Province più efficienti: il federalismo fiscale, la riforma delle autonomie locali e il governo dell'area metropolitana milanese ci vedranno in questa prossima legislatura impegnati nel ridisegnare un nuovo ruolo e nuovi strumenti per il Comune

SERVIZI ALLA PERSONA, COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO, RUOLO DEL VOLONTARIATO, LA SANITÀ

Cinisello Balsamo ha alle spalle una lunga e straordinaria storia di servizi sociali e alla persona, fatta di collaborazione con il privato, con le scuole materne non statali, con gli oratori, con le cooperative, con il mondo del volontariato, che si è costruita nel tempo, frutto di un forte radicamento nel territorio e di una cultura solidaristica che ha sempre avuto per protagonista un'alleanza fra pubblico e privato sociale. Questa tradizione deve essere oggi rinnovata per fare fronte alle nuove sfide sociali che i processi di globalizzazione, frammentazione e precarizzazione del lavoro pongono: **esistono nuove forme di esclusione sociale che esprimono domande inedite, per fronteggiare le quali occorre affermare una nuova idea di politiche sociali e di accompagnamento.**

Pensiamo ad uno stato sociale non solo come costo economico, ma soprattutto quale cifra dell'abitare civile; per noi lo sviluppo non si riferisce infatti solo alle componenti misurabili in termini di PIL o di spesa per i consumi, ma include anche altri indicatori quali la speranza di vita, il grado di formazione, l'accesso al tempo libero, il diritto al lavoro, l'accesso al sistema sanitario, l'assenza di discriminazioni basate sul sesso, sulla razza e sulla religione. **L'investimento sulle reti sociali di servizi presenti sul territorio è la priorità da assumere per affrontare i problemi locali che hanno rilevanza globale e, soprattutto, per valorizzare la persona**, dando a tutti pari opportunità e riconoscendo alla famiglia il suo pieno protagonismo civico.

Azioni:

- Sostenere le persone e le famiglie potenziando la rete dei servizi, applicando il nuovo regolamento sull'accesso ai servizi sociali con l'introduzione delle nuove fasce ISEE e prestando una maggiore attenzione alle difficoltà economiche derivate da condizioni di disagio temporaneo o anche cronico;

- Promuovere le forme di associazionismo e di volontariato, valorizzandone le competenze e l'esperienza, anche nella loro funzione sociale, relazionale, aggregativa, solidale e civica;
- Rafforzare l'offerta della rete dei servizi in una logica di partecipazione e di sussidiarietà con il privato sociale del territorio, pensando a forme di coprogettazione dei servizi per cercare di formulare risposte più adeguate ai diversi bisogni;
- Garantire il più possibile la permanenza al proprio domicilio degli anziani, ridisegnando l'offerta del servizio di assistenza domiciliare, favorendo anche l'utilizzo dei centri diurni (come sottolineato nel nuovo regolamento) e puntando alla diffusione dei servizi di prossimità, soprattutto all'interno dei grandi complessi residenziali in cui la presenza di anziani è maggiore. E' inoltre necessario valorizzare gli anziani attivi come risorsa per rispondere ai bisogni degli anziani più grandi, sviluppando una cultura di vicinato solidale;
- Offrire maggior sostegno ai nuclei familiari con persone non autosufficienti (anziani e disabili), garantendone la cura e l'assistenza, potenziando l'integrazione socio-sanitaria e cercando di attenuarne i carichi economici; a tal fine, è necessario procedere anche con azioni di sensibilizzazione nei confronti della Regione sull'integrazione delle rette delle strutture sanitarie. Inoltre occorre sostenere le sperimentazioni in corso sullo sportello assistenti familiari allo scopo di alleviare i carichi di cura delle famiglie, offrendo un sostegno economico e la possibilità di disporre di personale qualificato e competente;
- Creare esperienze di appartamenti protetti e dotati di servizi rivolti ad anziani parzialmente autosufficienti, al fine di mantenere le autonomie delle persone e ritardarne il ricovero in strutture residenziali;
- Rafforzare il concetto di integrazione delle persone disabili in tutte le fasi della vita, rivolgendo particolare attenzione agli interventi mirati all'inserimento lavorativo, ai percorsi rivolti all'autonomia abitativa, all'integrazione scolastica dal nido alle scuole superiori, al potenziamento dell'offerta del trasporto, alla gestione associata dei CDD (centri diurni disabili) del distretto, al superamento delle barriere architettoniche ed alla facilitazione d'accesso a tutti i luoghi e spazi di utilizzo pubblico;
- Al fine di migliorare gli strumenti di prevenzione del disagio psichico, per la riabilitazione e la cura di persone con problemi mentali, ma anche per contrastare l'esclusione sociale e lo stigma, occorre potenziare l'integrazione socio-sanitaria. E' necessario inoltre che le risorse dedicate a questo tema dai servizi sanitari del nostro territorio (ospedale e asl) siano aumentate, perché insufficienti sia in termini di personale sia in termini economici. Inoltre bisogna considerare prioritaria la questione "lavoro", pensando ad una maggiore capacità di accogliere e affrontare le varie forme di disagio mentale che possono presentarsi nelle fasi della vita, coinvolgendo anche in modo operativo imprenditori, operatori del settore, servizi, associazioni di volontariato con lo scopo di offrire possibili inserimenti lavorativi e di garantire il lavoro già svolto. Oltre a ciò, sarebbe opportuno sperimentare per la prima volta sul nostro territorio esperienze di appartamenti protetti, per garantire autonomia anche alle persone con problematiche psichiche;

- Sostenere le famiglie, specialmente quelle monoreddito, quelle numerose o con fragilità economica, non solo con forme di contribuzione economica, ma anche, come si è cercato di fare fin ora, offrendo una rete di servizi ed una rete cittadina solidale (centri ascolto, dopo-scuola, azioni di sostegno alla genitorialità, etc.);
- Realizzazione di due comunità per minori in Via Nino Bixio e in Via dei Partigiani, in due appartamenti nuovi e progettati appositamente per quelle funzioni. Una comunità leggera per ospitare soprattutto pre-adolescenti, anche con una funzione di prevenzione delle situazioni di difficoltà e delle problematiche familiari; un'altra comunità più grande e residenziale per ospitare bambini e ragazzi, con un modello casa-famiglia;
- Dare continuità e maggiore visibilità all'esperienza del Piano Territoriale degli Orari, per conciliare la vita professionale e familiare delle donne, facilitare le pari opportunità e la partecipazione delle donne alla vita lavorativa, professionale, politica e sociale. Diverse azioni del piano sono state messe in atto, ma è necessario proseguire nella sua attuazione completa;
- In linea con i contenuti e le finalità del Piano di Zona, la prospettiva di crescita futura dei nostri servizi è senza dubbio quella sovra-comunale. Per questo è necessario a breve dare vita ad una Azienda Sociale pubblica dei quattro comuni del distretto che possa gestire alcuni servizi (Centri Diurni Disabili, Servizio Assistenza Down, Centri estivi, etc.) garantendone la qualità e ottimizzando la gestione delle risorse pubbliche;
- Avevamo chiesto con forza la creazione di una ASL del Nord Milano che avrebbe riconosciuto la specificità di questi territori; la proposta non è stata accolta ma siamo riusciti a mantenere intatti i distretti sanitari di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni all'interno della nuova ASL Milano mentre l'ospedale Bassini è entrato a far parte dell'Azienda Ospedaliera ICP con l'ospedale di Sesto San Giovanni. Uno scenario nuovo, ancora in fase di definizione, ma che dobbiamo monitorare con grande attenzione. Dobbiamo avere la certezza che le nuove aziende mantengano alto il livello dei servizi per rispondere ai bisogni di sanitari e di cura del nostro territorio. Il nostro distretto deve vedere potenziati i servizi territoriali come i consultori, ma anche i servizi ambulatoriali e di medicina di base. Inoltre il nostro ospedale, con le sue professionalità, i suoi servizi e le sue competenze, può avere l'occasione, se ben governato, di crescere, diventando realmente un ospedale di città in una logica di ottimizzazione e coordinamento con Sesto San Giovanni e il C.T.O.

GIOVANI GENERAZIONI

Occorre superare la condizione di incertezza delle nuove generazioni che spesso non si sentono chiamate a svolgere quel ruolo che spetta loro per il futuro del nostro paese. La diffusione dei contratti flessibili che troppo spesso si tramutano in precariato, la pressoché totale assenza di politiche di valorizzazione e di sostegno al processo di autonomia dei giovani, a partire da una politica abitativa e da un coinvolgimento nei

processi decisionali, rendono difficile un normale processo di evoluzione della società che in questo modo risulta bloccata e inaccessibile.

Una città che cresce e che guarda al futuro deve essere in grado di offrire ai suoi cittadini più giovani opportunità di crescita e di maturazione. **E' necessario non limitare il campo d'azione ad una sola attività ma inserire le politiche giovanili in una visione generale di città.** Bisogna innanzitutto favorire e riconoscere l'insieme dei soggetti che nella società offrono attività giovanili, culturali e del tempo libero in generale. E' poi importante sostenere quegli eventi e progetti culturali e sportivi che, nascendo spesso in modo autonomo, hanno al loro centro i più giovani. Sotto questa prospettiva, diventa fondamentale il ruolo di una informazione e comunicazione che, utilizzando soprattutto strumenti innovativi, informi i giovani delle opportunità educative e ricreative offerte.

E' importante infine che si individuino luoghi di aggregazione che permettano ai giovani di non essere semplici soggetti passivi ma veri e propri promotori di quelle attività culturali, sportive e ricreative che li riguardano e che nel loro insieme favoriscono la crescita della città. In questo spirito anche nella prossima giunta dovrà prodursi, per quanto possibile, un rinnovamento generazionale, in maniera da avere un vero coinvolgimento dei giovani nel governo della città.

Azioni:

- Far partecipare i giovani (che saranno coloro che riceveranno il frutto del lavoro delle generazioni precedenti e quindi anche della Pubblica Amministrazione) alla definizione delle proposte di progetti di trasformazione che avranno ricadute nel tempo e che disegnano la città che verrà, chiedendo pareri e suggerimenti, offrendo un web-forum a cui possono partecipare i giovani e aprendo un confronto con le scuole medie superiori;
- Occorre programmare iniziative che parlino ai giovani e ripensare a luoghi dove possano incontrarsi senza creare conflitto generazionale; sicuramente l'area dell'Ovocultura potrà assolvere questa esigenza, ma non basta perché la stessa è più di valenza metropolitana che cittadina;
- Il Parco della Villa Ghirlanda può diventare un luogo simbolo per i giovani: è il cuore della città e può essere, insieme alla Villa Ghirlanda, meglio gestito, ripensando alle attività del Cinema del Parco e prevedendo l'uso anche di sera (illuminandolo) durante i sei mesi estivi per concerti, teatro, spettacoli di poesia e musica etc.;
- Il nuovo sistema incentrato sull'asse Villa Ghirlanda-Centro culturale permetterà di mettere a disposizione spazi per ca. 10.000 mq. È una grande occasione per offrire opportunità di relazioni e di formazione ma anche per valorizzazione i talenti del nostro territorio oltre che per investire sulle risorse umane come garanzia unica e vera per lo sviluppo e l'innovazione;
- Definire un Piano Locale di politiche giovanili e costituire un Forum (o altra forma costante di consultazione bi-direzionale). Il primo è uno strumento che definisce in modo inclusivo e dinamico la discussione, l'elaborazione, l'attuazione e la verifica delle politiche locali per i giovani; il secondo è una struttura democratica di

rappresentanza e di partecipazione giovanile che concorre a definire un punto di cooperazione, di confronto e di scambio tra tutti i soggetti giovani della città

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.....”.

L'art. 3 della Costituzione Italiana deve essere per noi una guida per affrontare le problematiche legate alla nuova immigrazione che ha coinvolto anche la nostra città in maniera consistente facendo arrivare persone con storie, tradizioni, culture, religioni diverse.

Governare il tema dell'immigrazione, uno dei più delicati dell'agenda nazionale, è una sfida per il Comune di Cinisello Balsamo che è stato indicato come Comune virtuoso in quanto capace di integrare negli anni 70 oltre 30.000 nuovi abitanti.

Sono nel DNA del Comune i valori legati all'accoglienza, alla convivenza ed all'integrazione dei lavoratori immigrati. Ma oggi non ci sono più le grandi fabbriche che aiutavano nell'integrazione tra persone di storie e culture diverse e quindi **occorre definire, con l'impegno di tutti, un patto di convivenza al quale riferirsi sia per il sistema delle regole sia per l'integrazione nella comunità**, consci che non vi possa essere un'efficace politica per l'integrazione senza una adeguata cultura dell'accoglienza e il rispetto delle regole per tutti.

Azioni:

- Occorre sostenere i servizi e i soggetti che offrono opportunità di mediazione e di inserimenti più coerenti e rapidi: mediatori culturali, intermediatori linguistici, corsi di formazione, incontri e confronti con i giovani per prevenire paure e sentimenti razzisti, coinvolgendo in questo percorso anche le scuole;
- E' necessario garantire a tutti un'accoglienza ed una convivenza nella legalità e nella sicurezza impedendo lo sfruttamento dei minori, gli affitti in nero e il sovraffollamento degli alloggi;
- E' opportuno ricercare forme di partecipazione alla vita pubblica dei rappresentanti delle varie comunità esistenti nel nostro territorio: consulta migranti o strumenti utili per far sentire a tutti le opinioni di chi non ha rappresentanza istituzionale perché non può votare in quanto senza cittadinanza italiana;
- Occorre potenziare gli interventi già in corso nel Quartiere Crocetta, dove forte è la concentrazione di nuovi migranti, formulando un progetto di rivitalizzazione sociale e di riqualificazione ambientale che li veda coinvolti nella sua stesura

SPORT E TEMPO LIBERO

Le attività sportive coinvolgono un numero particolarmente alto di cittadini, a dimostrazione dell'importanza che lo sport riveste come strumento aggregativo e formativo.

Possiamo sottolineare che la scelta di far gestire gli impianti alle società del territorio ha portato a risparmi per il bilancio comunale e soprattutto ha offerto ai cittadini un migliore e più articolato servizio. Anche in questo campo la cultura della mutualità e della cooperazione ha permesso di offrire di più e meglio e questo è il percorso sul quale vogliamo continuare.

Azioni:

- Per le scelte strategiche che l'Amministrazione dovrà compiere anche in questo campo riteniamo sia indispensabile verificare quali impianti hanno valenza cittadina e quali potrebbero essere di valenza metropolitana. Prima di decidere qualsiasi investimento di questa portata occorre confrontarsi con le Federazioni Sportive e con il Piano dei Servizi di Scala sovra comunale sia della Provincia che dei Comuni del Nord Milano;
- Nuova piscina comunale che integri e sostituisca la Piscina Alberti con una nuova e più moderna piscina plurivasca con annessa palestra e area benessere;
- Ricollocazione Palazzetto dello Sport e delle sue attività in luogo/i più idonei rispetto al centro città;
- Completamento degli impianti in via Filzi e in via Frattini e sistemazione impianto di via Mozart, via Cilea, via dei Lavoratori;
- Rilancio e sostegno alla Consulta dello Sport aiutandola anche ad inserirsi nella rete metropolitana;
- L'assegnazione in gestione degli impianti comunali dovrà seguire una logica di trasparenza per questo dovrà essere disciplinata da un nuovo regolamento da parte del consiglio comunale sulla base della proposta già istruita dal Settore Sport;
- Il sostegno alla società sportive non potrà prescindere da un contributo comunale di concorso alle spese di gestione;
- L'Amministrazione Comunale deve continuare a farsi carico della relazione con le federazioni sportive e sostenere la promozione degli eventi più significativi della stagione sportiva; dovrà altresì sostenere e promuovere gli sport minori e le attività delle società oratoriali

SCUOLA E UNIVERSITA'

In un comune che ha sempre contribuito allo sviluppo del tempo pieno, all'integrazione, alla lotta contro la dispersione sociale, ai laboratori, alle attività extra-scolastiche ed alla refezione scolastica, il ritorno al maestro unico e la riduzione del tempo-scuola operata dall'attuale governo minano la qualità della scuola dell'obbligo e le capacità di rispondere a quei bisogni delle famiglie che abbiamo sempre garantito. **La grande sfida di questa Amministrazione sarà quella di garantire che questi provvedimenti non abbiano ripercussione sulla qualità, sulle competenze e sulla formazione delle studentesse e degli studenti**, realizzando proposte che salvaguardino una scuola pubblica di qualità, più autonoma e qualificata per allievi, insegnanti, dirigenti e personale. E' pertanto necessario muoversi per garantire una scuola sempre più bella ed accogliente con lo scopo di ridarle quel ruolo centrale che le spetta nella società.

Azioni:

- Con l'avvio in Villa Forno della scuola di specializzazione dell'Università Bicocca relativa alla facoltà "Scienze della Formazione" si potranno offrire agli insegnanti di Cinisello Balsamo nuove opportunità di formazione e di adeguamento della didattica ai nuovi bisogni educativi;
- La presenza dell'Università ci aiuterà a mettere a punto nuove politiche formative anche per aiutare i giovani ad accedere al mercato del lavoro;
- E' necessario rilanciare una importante collaborazione tra scuola e territorio, in particolare interagendo per definire iniziative di carattere culturale comuni, e soprattutto "usare" meglio le istituzioni locali come la Scuola di Musica, il Museo della Fotografia, il Centro Culturale, etc.;
- Occorre verificare insieme ai Dirigenti scolastici e ai competenti Organi collegiali la possibilità, con il contributo determinante dei docenti delle stesse scuole ma anche di giovani studenti, di "Scuole aperte" anche al pomeriggio per iniziative rivolte agli adulti;
- Verificare, d'intesa con la Regione e la Provincia, un piano straordinario per assicurare i libri gratuiti per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo;
- La scuola rimane il luogo dell'integrazione oltre che quello dell'educazione, per questo occorre continuare a dare il massimo sostegno e individuare nuove azioni per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi immigrati, oltre che a sostenere le situazioni di svantaggio e garantire il pieno inserimento degli alunni disabili;
- Occorre anche dare forte attenzione alle ragazze ed ai ragazzi dotati per lo studio garantendo borse di studio ed offrendo l'opportunità di migliorare la loro formazione con occasioni di stage e di scambi internazionali;

- Molti sono i progetti e le iniziative realizzate dalle scuole cittadine che spesso rimangono patrimonio di pochi; è necessario diffonderli con lo scopo di renderli maggiormente fruibili;
- Portare a compimento la realizzazione di nuovi asili nido pubblico in risposta alle crescenti esigenze delle famiglie

CULTURA

Le amministrazioni che si sono susseguite alla guida della città hanno sempre prestato grande attenzione alla cultura come strumento fondamentale per garantire ai cittadini un'alta qualità di vita sociale. **Il completamento di opere importanti, in primis il nuovo Centro Culturale Sandro Pertini e la ristrutturazione di Villa Forno, offriranno all'Amministrazione Comunale nei prossimi anni l'opportunità di sviluppare nuove occasioni di coinvolgimento e nuove esperienze culturali, di intrattenimento e di formazione tali da garantire una maggior vivibilità della nostra città.** Questa occasione di sviluppo non deve andare persa ma dovrà essere sfruttata con lo scopo di proiettare il nostro comune in un'ottica sovra comunale. In questo contesto, andrà valorizzato il ruolo del mondo associativo, che da sempre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha saputo arricchire l'offerta di eventi. In questa prospettiva, a Cinisello Balsamo si andrà a costituire un asse artistico-culturale con servizi altamente fruibili dai cittadini.

Azioni:

- Centro Culturale: il nuovo centro culturale sarà una delle realizzazioni culturali più importanti e più evolute della provincia di Milano. L'edificio è pensato per raddoppiare in pochi anni l'utenza; sarà attrattivo, confortevole ed ecocompatibile. Il tempo di apertura, il personale impiegato e il modello organizzativo ne faranno una piazza d'incontro interno-esterno ove, oltre alle funzioni classiche di biblioteca, potranno essere ospitati eventi culturali e multimediali e servizi informativi per i cittadini ed ampliati gli spazi dedicati allo studio ed ai giovani;
- Cinema-teatro Marconi: la futura amministrazione si impegnerà a valutare la fattibilità ed a trovare le risorse per un piano di ristrutturazione volto a riqualificare il cinema comunale per renderlo adatto sia a rappresentazioni cinematografiche che teatrali;
- Villa Forno: le prospettive di collaborazione con l'università Milano Bicocca permetteranno alla nostra città di ospitare eventi formativi universitari e convegni nazionali e internazionali attinenti la promozione della cultura scientifica, il sistema di valutazione scolastico, la valutazione dei libri di testo, etc.;
- Le sette amministrazioni del Nord Milano hanno avviato un percorso di coordinamento in via sperimentale dando avvio ad una ATS (associazione

temporanea di scopo) per la valorizzazione dei grandi investimenti in servizi culturali in corso e del ruolo del Nord Milano nel contesto metropolitano;

- Il Centro di storia locale potrebbe avviare in via sperimentale una rete cittadina dei Luoghi della Memoria Locale, a partire dal Santuario di Balsamo e dalla parrocchia di Sant'Ambrogio, comprendendo anche le ville di Delizia ed altri luoghi da definire;
- Con il trasferimento della Biblioteca e degli uffici della cultura nel Centro culturale Sandro Pertini si libereranno spazi in Villa Ghirlanda per ampliare il Museo di Fotografia Contemporanea e possibilmente per trasferire la Scuola di Musica, oltre ad avere più spazi per mostre

LAVORO, IMPRESE, OCCUPAZIONE: NUOVE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE

La sfavorevole congiuntura economica si sta ripercuotendo sulle famiglie e sui giovani; le prime vedono diminuito il loro potere d'acquisto ed i secondi la possibilità di trovare un lavoro stabile. **La crisi economica avrà delle forti ricadute anche sulle politiche dell'Amministrazione in quanto dovremo impegnarci concretamente per favorire l'occupazione e per aiutare i cittadini temporaneamente privi di lavoro.**

Abbiamo già affrontato negli anni '90 una crisi di grandi dimensioni e oggi come allora la stiamo affrontando insieme agli altri Comuni del Nord Milano, Milano Metropoli (agenzia di sviluppo), il BIC, la Fucina (Business Innovation Centre) l'AFOL (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro) sono gli strumenti tecnici e pubblici di cui questo territorio si è dotato nel tempo per rispondere ai bisogni di orientamento, formazione, lavoro e supporto alle imprese.

Azioni:

- Il Forum per lo sviluppo che vede riuniti i sette Comuni del Nord Milano, le associazioni imprenditoriali e i sindacati sono i luoghi del confronto continuo per indagare riguardo alle problematiche economiche e ricercarne le soluzioni;
- Lyons Club e associazione degli imprenditori del Nord Milano hanno svolto in questi anni un lavoro di messa in rete delle imprese locali. Riteniamo quindi che debbono essere il punto di riferimento locale per capire i bisogni delle imprese;
- L'ampliamento dell'incubatore LIB (Laboratorio Innovazione Breda) permette di mettere a disposizione 5.500 mq. per coloro che intendono avviare nuove attività imprenditoriali e hanno bisogno di un supporto per il marketing, per la finanza, etc.;
- Occorre preservare le aree destinate ad attività produttive: ciò serve alle imprese ma è anche necessario per salvaguardare la qualità di vita dei cittadini che dovrebbero lavorare il più vicino possibile a casa (meno traffico, meno inquinamento e più tempo-vita). In quest'ottica, aree ecologicamente attrezzate e piani di insediamenti produttivi possono essere considerate una risposta alla crisi;

- La partecipazione alla costituzione del Distretto Multimediale del Nord Milano è una delle opportunità oggi in campo a sostegno delle piccole e medie imprese della stampa, della grafica, della comunicazione;
- Confermare il Fondo per i lavoratori licenziati già previsto nel bilancio;
- Valorizzare le cooperative sociali che oggi più che mai possono rispondere ai problemi occupazionali delle fasce più deboli (lavoratori adulti senza professionalità, disagiati, etc.);
- Con la riduzione dei consumi, il commercio deve affrontare nuove difficoltà. Occorre in particolare verificare come sostenere il commercio di vicinato, riconoscendone l'importanza per lo sviluppo sociale e la qualità del vivere. La sperimentazione di un Distretto Commerciale potrebbe essere l'occasione per l'avvio di una nuova forma di collaborazione;
- Valutare la possibilità di stipulare accordi con i commercianti, i ristoratori e le associazioni di categoria per garantire "prezzi equi e calmierati" di generi alimentari e beni di consumo primari, dandone opportuna informazione ai cittadini;
- Rivedere le tariffe sui rifiuti, puntando ad un legame più diretto con la quantità prodotta, anche con la pesatura dei conferimenti;
- Aprire un dialogo con le Banche per facilitare l'accoglimento di richieste di credito di chi vuole sviluppare le proprie imprese e studiare la possibilità di un fondo a garanzia del rischio dell'investimento;
- Armonizzare con i Comuni vicini le aperture domenicali della grande distribuzione: l'attuale disparità crea un danno economico alle società insediate nel nostro territorio;
- Sostenere le imprese che aiutano il percorso di formazione dei giovani, prevedendo anche forme di integrazione con formazione professionale;
- Rete wi-max: la futura amministrazione valuterà l'ipotesi di sviluppare una rete internet senza fili, garantendo una copertura cittadina e permettendo così un maggiore accesso al social-network gratuito;
- Implementare l'utilizzo dell'open source tramite la continuazione delle azioni condotte fino ad adesso (Linux day, open source sito comune, ecc) e la promozione all'utilizzo

SICUREZZA

Riteniamo che **la sicurezza sia sicuramente un bene da tutelare con tutte le forze** e che non debba essere agitato per scopi propagandistici. Quasi sempre si limita il problema all'aspetto relativo alla micro-criminalità, al vandalismo, al bullismo ed alla

mancanza di rispetto della cosa pubblica e si lasciano in ombra gli altri aspetti in cui il diritto alla sicurezza deve essere declinato.

In una società particolarmente problematica e schiacciata da una grave crisi economica diventano “insicuri” il lavoro, i rapporti familiari, la convivenza sociale, le attività lavorative, la casa. **Una città è vivibile, perché sicura da un punto di vista del contrasto alla criminalità ma, soprattutto, perché sicura da un punto di vista sociale**

Un'amministrazione comunale attenta deve assumere il tema nella sua complessità al fine di individuare azioni che rispondano nel modo più adeguato ai reali bisogni della città senza cadere nell'allarmismo.

Pensiamo debba essere rivolta un'attenzione particolare allo strumento dei PATTI LOCALI DI SICUREZZA URBANA, promossi ormai anche dai livelli istituzionali superiori (Provincia, Regione). A Cinisello Balsamo occorre rilanciare il patto già avviato a Sant'Eusebio e costruirne un altro presso il quartiere Crocetta, con l'obiettivo finale di realizzare un patto locale a livello cittadino. Il **Patto Locale di Sicurezza urbana** è lo strumento attraverso il quale si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni, volto a migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento, attraverso la costruzione di una rete composta da tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non (comune, istituzioni, forze dell'ordine, scuole, associazioni, cittadini). I concetti chiave su cui si fondano le azioni sono **educazione, prevenzione, controllo, regolazione e promozione** allo scopo di favorire il coordinamento delle forze di polizia per garantire la legalità, di creare un sistema di regole condiviso tra gli abitanti per il corretto utilizzo di spazi pubblici e di sensibilizzare i cittadini sul tema sicurezza avvicinandoli alle forze dell'ordine e in generale ai servizi di presidio al territorio, in modo particolare ai **vigili di quartiere**.

Precisato che esistono competenze proprie dello Stato e competenze che possono essere gestite dalle amministrazioni comunali indichiamo le azioni che metteremo in atto a tal fine.

Azioni:

- Azione verso le autorità statali affinché vengano potenziate le forze dell'ordine – polizia e carabinieri – presenti sul territorio e siano messi a disposizione mezzi e fondi adeguati al fine di garantire una presenza sul territorio corrispondente alle reali esigenze della città;
- Poiché la cooperazione tra Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale ha aiutato ad affrontare e risolvere molti gravi problemi di ordine pubblico, è necessario rafforzare il coordinamento degli interventi con le Forze dell'Ordine e i pattugliamenti misti legati alla politica di prevenzione;
- Occorre potenziare il corpo della polizia locale, avere più pattuglie in strada, potenziare i servizi serali e notturni;
- Organizzare presidi nelle zone sensibili della città a partire da Crocetta e Piazza Gramsci;
- Occorre anche prevedere un sistema di video-sorveglianza per gli edifici pubblici in rete e collegato alle forze dell'ordine, con la stessa possibilità per gli edifici di interesse pubblico che né faranno richiesta;

- E' necessario potenziare gli interventi di formazione svolti dall'amministrazione in collaborazione con scuole e associazioni territoriali sui temi del rispetto delle regole, della legalità, dell'educazione stradale e della sicurezza sul lavoro;
- Avviare un confronto con le associazioni di categoria ed i vari attori sociali che sono in contatto con i diversi aspetti della tematica "sicurezza" al fine di attivare relazioni e sinergie tra i diversi operatori economici, sociali e culturali, e di far crescere un approccio integrato di prevenzione-controllo concordando gli interventi per il controllo di cantieri, luoghi di lavoro, territorio, qualità degli alimenti, sicurezza stradale etc.;
- Mantenere i corsi di recupero della patente a punti organizzati dalla polizia municipale;
- Promuovere iniziative che restituiscano il territorio alla città ed ai suoi cittadini;
- Lotta al vandalismo e al bullismo sia attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole e progetti educativi di strada, che attraverso azioni di repressione del fenomeno;
- Interventi a tutela del verde, promozione dell'attività di protezione civile e salvaguardia dei beni comuni in collaborazione con l'associazionismo locale

AMBIENTE E TERRITORIO

La qualità dello spazio pubblico, del paesaggio, dei luoghi dedicati alla cultura, dell'architettura e dello sviluppo urbano gioca un ruolo importante nelle condizioni di vita dei cittadini. Per Cinisello Balsamo, il cui suolo è occupato per oltre il 70%, diventano fondamentali le scelte che verranno compiute anche attraverso il PGT ed il suo correlato disposto del Piano dei servizi e del Piano delle regole. **Le risorse scarse del suolo e del territorio vanno gestite in modo tale da soddisfare principi di qualità urbana, tutela ambientale, funzionalità delle strutture pubbliche, resa della rete delle infrastrutture.**

Azioni:

- Il Comune di Cinisello ha aderito al PATTO PER IL CLIMA, così come proposto dalla Comunità Europea, firmando un protocollo con Provincia e comuni per ridurre l'emissione in atmosfera, utilizzare risorse rinnovabili e risparmiare energia. Ne consegue che il PGT e le regole che lo sostanziano dovranno coerentemente tenerne conto. Primo passo sarà quindi l'approvazione del nuovo Piano Energetico Comunale in fase di definizione che detterà a tutti i regolamenti (edilizio, commercio, etc.) le regole per essere coerenti con l'impegno sottoscritto;
- Considerato che il PGT è un documento molto flessibile e per sua natura deve essere legato al programma di governo della città, esso deve fare da presupposto ad un nuovo Patto per lo sviluppo, che deve essere condiviso con le imprese, le

associazioni, le cittadine ed i cittadini. Per questo ci impegniamo ad avviare da subito un programma di ascolto e partecipazione che a partire dalle linee guida già adottate dalla Giunta, coinvolga le associazioni di categoria, i cittadini, le imprese, le associazioni culturali della nostra città in un iter che porti a concludere entro il 2009 l'adozione del nuovo strumento ed entro marzo 2010 la sua approvazione;

- Si definisca un sistema di regole e un nuovo regolamento edilizio che incentivi la realizzazione di edificio a basso impatto ambientale;
- Si conferma l'esigenza di spostare il Palazzetto dello Sport in altro luogo perché quello attuale non è idoneo; ciò permetterà di completare la sistemazione del Centro di Cinisello ampliando e/o ristrutturando l'attuale Palazzo Municipale e destinando così l'attuale sede dei servizi sociali e pubblica istruzione a residenza e riqualificando lo spazio pubblico con commercio di vicinato e parcheggi interrati;
- Priorità principale sarà quella di verificare da subito le modalità di chiusura del contenzioso Grugnotorto. Occorre con trasparenza definire il valore delle aree da acquisire a patrimonio pubblico e trattare con la proprietà le modalità di pagamento. L'obiettivo, oltre a quello di chiudere il contenzioso, è di acquisire tutte le restanti aree del parco e per far questo andranno valutate le possibili compensazioni con altre aree pubbliche-edificabili esterne al parco, fermo restando che non si intende concentrare volumi incompatibili in altre aree della città già congestionate (Ovocultura ad esempio);
- Occorre attivare azioni concrete perché possa essere incrementata l'offerta di alloggi in proprietà a prezzi convenzionati e soprattutto in affitto. Oltre alle agevolazioni fiscali per gli alloggi in affitto a canone concordato, vanno attivate forme di incentivazione per coloro ristrutturano un alloggio per destinarlo alla locazione. È necessario affrontare in maniera decisa l'incentivazione della locazione nei nuovi progetti edilizi;
- Nell'elaborazione del PGT, in tutti quegli interventi soggetti a Piano Attuativo, dovrà, quindi, essere prevista una percentuale di residenza da destinarsi all'affitto a canone concordato. Va infine sottolineata la centralità della qualità dell'abitare, intesa nel senso più ampio del termine, comprendendo come la qualità dei servizi connessi all'abitare sia fondamentale almeno quanto la qualità edilizia;
- Riquilificazione della via Sant'Ambrogio e realizzazione di un percorso pedonale che unisca i due Centri Storici di Cinisello e Balsamo;
- Approvazione del Progetto 1.8 per la riqualificazione di Balsamo e di via Bixio-Partigiani che permetterà di realizzare la comunità per minori. Sono progetti già definiti che debbono essere adottati dal Consiglio Comunale;
- Progettare la Città ciclabile e attivare il bike-sharing presso le bici stazione e nei parchi. Rendere coerente il sistema delle piste ciclabili e delle bici stazioni con quello di Milano e delle altre città a noi vicine;
- L'area dell'Ovocultura è per sua collocazione di valenza metropolitana e può anche essere una occasione per ampliare i servizi per gli abitanti della Crocetta, di Robecco e della Cornaggia. L'attuale utilizzo è provvisorio e alcune sue parti non sono all'altezza della qualità necessaria. Occorre quindi ripensare come rilanciare l'idea della Cittadella dei Giovani chiedendo anche agli stessi giovani cosa pensano

e cosa vorrebbero. Considerato che occorre recuperare le due ville protette dai Beni Culturali e che una parte delle aree potrebbe essere usata in compensazione per il Grugnotorto, sarà opportuno definire meglio le funzioni dell'area e verificare le opportunità di uno sviluppo funzionale coerente;

- Occorre mantenere le attuali aree produttive ed operare per riqualificarle o ampliarle secondo le esigenze delle imprese; sarebbe strategico poter mettere in campo incentivi alla sostituzione edilizia di impianti vecchi con impianti ecologicamente attrezzati rendendo quindi compatibile la convivenza tra residenza e produttivo (vedi capitolo Imprese);
- Occorre porsi l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata (l'obiettivo per il 2009/2010 è il raggiungimento del 60%) ed avviare iniziative per la riduzione della produzione, al fine di ridurre i costi dei servizi di igiene urbana;
- Continuare nell'attività di solarizzazione degli edifici pubblici con i pannelli fotovoltaici e termici;
- Seguire la realizzazione delle barriere antirumore sull'autostrada A4, i cui lavori dovrebbero iniziare alla fine del 2009, e verificare che gli effetti di riduzione dell'inquinamento acustico siano soddisfacenti per la popolazione e che – ove occorra – vengano realizzati gli interventi necessari

PARCHI REGIONALI E PARCHI D'INTERESSE LOCALE

Cinisello Balsamo ha operato in questi anni affinché si determinassero le condizioni per proteggere e conservare a parco due grandi aree: il parco Nord e il Parco del Grugnotorto. Alla prima grande esperienza del Parco Nord che metteva insieme più comuni per tutelare e destinare a parco un'area di oltre cinque milioni di mq, si è aggiunto il Parco del Grugnotorto; inoltre il Consorzio Villoresi è diventato un nuovo e importante interlocutore per la cura del paesaggio e dell'acqua come elemento utile all'ambiente.

Azioni:

- Sostenere la creazione della "Cintura verde del Nord Milano", partendo dall'adesione data dal Comune di Cinisello Balsamo al progetto della Provincia di Milano "Dorsale del verde" con cui si vuole dare avvio ad un sistema di sviluppo integrato delle aree verdi del Nord Milano che metta in relazione e colleghi fra loro i parchi esistenti;
- Sviluppo di un sistema integrato di piste ciclabili collegate ai parchi il cui studio progettuale è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo "4 parchi su 2 ruote". Il progetto prevede la realizzazione di una rete interconnessa di bici-stazioni tra i Parchi, segnaletica comune, etc.;

- Collaborazione con il Consorzio Villoresi per integrare la rete delle piste ciclabili e del sistema dei Fiumi Lambro e Seveso con le vie d'acqua del Canale Villoresi che scorre a nord di Cinisello Balsamo;
- Parco Nord: occorre concludere con una decisione chiara il lavoro della commissione istituita dalla Provincia per rendere praticabile fin da subito una riorganizzazione degli spazi a uso dell'aeroporto, o una sua ricollocazione altrove;
- Il Parco del Grugnotorto è una realtà che si va sempre più consolidando e che richiede pertanto un rafforzamento della struttura gestionale. Il Consorzio oggi è una struttura troppo limitata e sarebbe bene che potesse gestire le aree già attrezzate per garantire controllo, coerenze progettuali e manutenzioni. Occorre inoltre ampliare la convenzione con la Provincia di Milano per attivare anche in questo parco le Guardie Ecologiche;
- Mantenimento e cura del verde cittadino e nuove piantumazioni con particolare attenzione verso i bambini attrezzando per loro aree gioco e verificando la possibilità di utilizzare il lavoro sociale degli anziani per la cura del verde

ABITARE, QUALITÀ DELL'ABITARE E GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Il Nord Milano vuole continuare ad essere, come è avvenuto negli anni delle grandi industrie manifatturiere, luogo dell'accoglienza e dell'abitabilità. Capacità che ha visto il crescere e consolidarsi del movimento cooperativo che, a partire dai primi del '90, ha sperimentato con la collaborazione delle amministrazioni comunali forme innovative e uniche di modelli abitativi in affitto. La pressione abitativa sul Nord Milano rimane sempre rilevante e si attesta sulla richiesta di circa 5.000 nuovi alloggi, domanda non facile per mancanza di risorse, ma anche per la difficoltà di reperire terreni: per questo **il PATTO PER IL NORD MILANO potrebbe rappresentare l'avvio di una collaborazione sul tema casa che permetta di programmare gli interventi al di là dei confini**, ricercando la soluzione più idonea per edificare prioritariamente nuovi alloggi vicino a linee di trasporto e con servizi già esistenti.

Azioni:

- Terminare l'attuazione del Contratto di quartiere "oltre sant'Eusebio" e verificare quali attività permanenti debbono essere messe in campo in collaborazione con Aler per prevenire il disagio sociale e soprattutto per mantenere decoro, legalità e sicurezza negli stabili pubblici;
- Nel territorio del Nord Milano sono 3.513 gli alloggi di proprietà Aler e 1.930 quelli di proprietà dei Comuni: il pensare una gestione unica potrebbe permettere di superare vecchi modelli e migliorare la qualità dell'abitare;
- E' difficile pensare di rispondere all'esigenza abitativa di case in affitto a canone sociale o convenzionato in una città così fortemente urbanizzata; occorre lavorare

quindi su più strumenti, dall'incentivo volumetrico a strumenti premianti per chi mette a disposizione case sfitte;

- Un Fondo per l'abitare potrebbe essere inoltre lo strumento innovativo per valorizzare il "capitale immobiliare" delle case pubbliche e per garantire manutenzioni e gestioni più adeguate

TRASPORTI

Il Nord Milano registra un livello di pendolarismo fra i più alti della Provincia di Milano e **gli investimenti previsti per potenziare il trasporto e la mobilità sono significativi e rappresentano una grande occasione per migliorare la mobilità e l'accessibilità** di un'area ancora troppo penalizzata dal punto di vista ambientale, proprio a causa degli elevati livelli di congestione della sua rete stradale e dell'insufficiente offerta di servizi di trasporto pubblico.

Azioni

- Per le opere già finanziate (potenziamento RHO-MONZA, prolungamento linea M1 Bettola, la nuova linea M5 fino a Bignami) e quelle in corso (connessione SS36 sistema autostradale) occorre ricercare una modalità di coordinamento che permetta di prevenire i problemi relativi ai cantieri e di istituire un piano di comunicazione puntuale con i cittadini per aiutarli a sostenere meglio i disagi connessi ai lavori;
- Per le opere finanziate in parte (riqualificazione SP5-Viale Fulvio Testi – passerella e svincolo a due livelli in Cinisello Balsamo – Ferri/Partigiani) occorre che i Comuni chiedano alla Regione l'attivazione di un Tavolo del Nord Milano per programmare gli investimenti e coordinare le priorità;
- Rivendicare che siano messe a disposizione importi pari al 5% dei finanziamenti previsti per le infrastrutture per le opere di compensazione e di mitigazione;
- Verifica la possibilità di diramazione della metrotranvia Milano-Desio, lungo la via Alessandrina/Alberti per servire il Grugnotorto;
- Prolungamento della metrotranvia fino a Sant'Eusebio e/o completamento da Lagosta a Piazza 4 novembre;
- Impegno a sollecitare ATM e Comune di Milano per il ripristino della copertura del servizio di mezzi pubblici di mobilità nella zona di Sant'Eusebio;
- Impegno a sostenere una ridefinizione delle tariffe dei mezzi pubblici in coerenza con le tariffe della città capoluogo e dell'area metropolitana;
- Aggiornamento del piano urbano del traffico e della viabilità con attenzione al traffico sovra-comunale e del piano parcheggi;

- Messa in sicurezza di incroci e attraversamenti pedonali e abbattimento barriere architettoniche;
- Verranno valutate le esigenze di raccordo pedonale e ciclabile tra zone attigue con barriere stradali, in particolare si realizzerà la passerella in zona “Crocetta-Testi” e “Cornaggia-Ovocultura”;
- Promuovere presso le sedi competenti in collaborazione con la Provincia e con tutti i comuni interessati l'istituzione su scala metropolitana di una rete di bus notturni che, seguendo il modello delle grandi città europee, disincentivi l'utilizzo dell'automobile per muoversi di notte con evidenti ricadute positive per quanto riguarda la riduzione degli incedenti stradali

COOPERAZIONE SOVRACOMUNALE – EXPO 2015

È importante che i temi di interesse sovracomunale (parchi, ambiente, mobilità, cultura, lavoro) vengano analizzati in un'ottica nuova, sviluppando strategie e soluzioni comuni. **L'approccio tra i vari Comuni dell'area del Nord Milano deve quindi passare attraverso un modello di cooperazione e condivisione di strumenti che permettano la realizzazione di interventi atti a migliorare la qualità della vita degli abitanti dell'area metropolitana evitando sprechi e razionalizzando le risorse.**

Il Patto del Nord Milano può essere un primo passo per sperimentare l'Unione dei Comuni per la gestione associata di servizi di scala sovra comunale. E' particolarmente urgente definire nuove funzioni delle aziende e/o consorzi: Consorzio Trasporti, gestione delle acque, forno di incenerimento di Sesto, etc.

Azioni:

- Partecipazione alla Conferenza dei Sindaci del Nord Milano e sostegno alle iniziative programmate; coinvolgimento degli uffici di Presidenza dei Comuni per la programmazione annuale delle attività sovra comunali;
- Verifica della convenienza-opportunità di sperimentare strumenti di governo sovracomunale come l'Unione dei Comuni per la gestione associata di servizi (casa, farmacie, etc.), per far sì che le aziende di valenza sovracomunale possano comunque essere indirizzate e controllate;
- Sperimentazione di modalità di governo nuove che aiutino ad anticipare le leggi nazionali: autorità metropolitana trasporti e mobilità, città metropolitana, etc.;
- Far valere presso tutte le sedi il ruolo che il Nord Milano deve avere in occasione di EXPO 2015, a partire da quanto già concordato con il Dossier EXPO. Si ritiene che il ruolo che l'area metropolitana milanese dovrà avere sia una prospettiva strategica per l'Italia e pertanto è necessario ricercare il massimo coinvolgimento di tutti gli attori politici, economici e sociali ed il sostegno di tutte le istituzioni nelle attività che

troveranno inquadramento nell'ambito di EXPO. Nella specifica realtà politica e amministrativa della nostra città, siamo convinti che le iniziative prese in rapporto a progetti e realizzazioni concernenti EXPO debbano trovare la massima condivisione ed il più ampio sostegno da parte delle diverse forze politiche. In tal senso, crediamo che su questo fronte si giochino delle opportunità che maggioranza e opposizione devono trovare il modo di sostenere al di là delle distinzioni politiche

BILANCIO COMUNALE: RISORSE, GESTIONI, AZIENDE

Con le ultime leggi finanziarie le risorse destinate dal Governo alle Amministrazioni Comunali sono state progressivamente ridotte, mettendo gli Enti Locali in grave difficoltà. Questi si sono visti costretti a trovare nuovi strumenti e nuove strategie per non dover tagliare i servizi erogati ai cittadini o per non essere costretti ad aumentare la pressione fiscale. Pertanto occorre continuare a monitorare e controllare la spesa, razionalizzando gli interventi e utilizzando al meglio le risorse del patrimonio pubblico, migliorando l'efficacia della macchina comunale. E' necessario inoltre acquisire nuove risorse attraverso una diversa gestione di alcuni beni e servizi industriali. Dovrà essere subito approvata la riorganizzazione societaria che prevede la fusione delle S.p.A. pubbliche locali Nord Milano Ambiente e Multiservizi Nord Milano in un'unica società in house e il mantenimento delle Farmacie in azienda speciale. (vedi paragrafo servizi alla persona)

Azioni:

- Occorre utilizzare al meglio la tecnologia per ridurre i costi di gestione per riscaldamento, telefonia e trasmissione dati. E' utile un accordo per l'uso delle reti della Provincia di Milano che permetterebbero di estendere in tutto il territorio il wi-max e soprattutto di ridurre o abbattere i costi per i collegamenti tra sedi pubbliche;
- Usare al meglio gli sportelli di altri enti – Poste Italiane sono un esempio- per erogare servizi ai cittadini: certificati, pagamento dei servizi;
- Rimane fermo il principio che le aziende che erogano servizi alla persona debbono essere pubbliche, e che le società a scala sovra comunale a carattere industriale che vedono già la partecipazione di privati devono essere oggetto di attento controllo pubblico.
- Manteniamo fermo il nostro impegno a garantire che la società sovracomunale che gestisce l'acqua – bene comune – debba rimanere di totale proprietà pubblica;
- Sviluppare il catasto come nuova forma di entrata, insieme al nuovo forno crematorio, per le casse comunali, mantenendo quindi le tasse bloccate per i prossimi anni;
- Affrontare la questione della proprietà delle reti del gas e dell'illuminazione pubblica

---- ° ----